



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2020-21

Relazione finale del/la docente

Dal Corso Zeno

MATERIA: IRC
B

CLASSE 5^ SEZ.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1) OBIETTIVI FORMATIVI:
Vedasi quelli stabiliti dal CdC in sede di programmazione

2) OBIETTIVI DIDATTICI:
Come da indicazione ministeriali, gli obiettivi didattici per l'ultimo anno sono stati, tra altri, quelli di aiutare l'allievo a studiare il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo e ad interpretare la presenza della religione nella società attuale in un contesto di pluralismo religioso. Tra gli obiettivi anche quello di riconoscere il ruolo delle religioni nella società a partire dal principio della libertà religiosa e nello spirito del dialogo ecumenico.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

In vista del carattere terminale di questo livello degli studi, si è scelto un percorso scolastico capace di offrire la possibilità di operare percorsi interdisciplinari sia per i temi che per la contemporaneità storica avendo privilegiato il 900 come contesto storico da sviluppare. Tali percorsi interdisciplinari sono stati favoriti dal progetto “memorie del secolo breve: oltre i muri” che, prevedendo un viaggio di istruzione poi non realizzato causa emergenza sanitaria, è comunque stato realizzato nei suoi contenuti principali. Una parte significativa della didattica a distanza, poi, si è concentrata sulla storia ed ermeneutica del Concilio Vaticano II.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nel primo quadrimestre, come concordato con il CdC in sede di programmazione, gli argomenti trattati sono stati in ordine al percorso di “etica della cura”: cura del linguaggio, con se stessi, con gli altri, con l'ambiente. Si è quindi privilegiato un percorso di tipo etico per aiutare a riflettere circa l'esperienza della pandemia e sui suoi possibili insegnamenti.

Nel secondo quadrimestre si sono invece privilegiati temi riguardanti la storia e l'ermeneutica del Concilio Vaticano II oltre al rapporto delle chiese con la modernità.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

- Il tema dell'identità e dell'alterità
- La convivenza tra popoli e religioni diverse
- La libertà religiosa
- Il tema della cura e la sua valenza etica

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi / ore
Etica della cura: il valore della metafora	2
Cura e politica: il superamento del sovranismo	3
Cura e relazioni: la fragilità e vulnerabilità	2
Cura e relazioni: il valore della fratellanza	3
La dottrina sociale della chiesa: guerra e pace, economia e solidarietà	4
La libertà religiosa	2
Storia e temi del Concilio Vaticano II	6
Temi etici a partire dall'attualità	4
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	26

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali e induttivi per mezzo dei quali si è introdotto lo studente verso un apprendimento attivo e significativo. Didatticamente è stato privilegiato il criterio della correlazione e della interdisciplinarietà, cercando, cioè, di unire la realtà con la teoria, i fatti con le interpretazioni, le cause con le conseguenze e, infine, i nuclei teologici con gli aspetti psico-pedagogici. Le lezioni, quindi, sono risultate essere sempre caratterizzate da un momento "conoscitivo-culturale" di analisi e di approfondimento del tema e da un momento "educativo-dialogico" come spazio di confronto e di discussione cercando di abituare gli alunni all'ascolto, al confronto e al dialogo nel rispetto delle scelte e delle opinioni diverse. Come strumento didattico particolarmente adatto, oltre al quotidiano, si è ricorso alla strumentazione multimediale.

3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA¹:

¹ Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza.

Mentre per le lezioni in presenza si sono privilegiate le classiche modalità didattiche (introduzione frontale del tema, approfondimento e sviluppo con l'uso del quotidiano...), nell'insegnamento a distanza si è ricorsi all'invio previo di materiale attraverso classroom, prevedendo anche tempi e spazi di lavoro individuale e con dibattito assembleare conclusivo sulla stessa piattaforma.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE: non previste

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

4. LA VALUTAZIONE ²

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

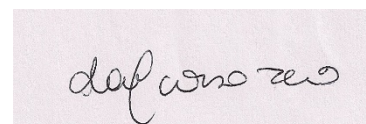
La valutazione e la verifica dell'apprendimento di ciascun alunno è stata fatta con modalità differenziate, tenendo nel debito conto la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, il processo di insegnamento attuato. Particolarmente importante è stato l'interesse inteso come partecipazione attiva, capacità di rielaborazione critica, collaborazione al dialogo educativo con interventi e apporti personali, capacità di dialogo e confronto. Gli stessi criteri, pur con altra dinamica, sono stati osservati nella didattica a distanza attraverso un confronto-verifica finale con gli studenti.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Verona, 15/05/21

luogo

data



firma del docente

² Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.